

RASSEGNA STAMPA

8 marzo 2020



PIEMME
Al centro delle emozioni

INDICE

BATTELLO A VAPORE

- 27/02/2020 Corriere di Novara 4
" Voci di donna " che si intrecciano ancora
Organizzata da Fondazione Circolo dei lettori e dalla Libreria Lazzarelli LA
RASSEGNA
Nel mese di marzo il festival letterario al femminile. Storia, identità e memoria
- 16/02/2020 L'Arena di Verona 6
Schiavone inseguito dalla ricamatrice
LA CLASSIFICA DEI LIBRI. Manzini con il commissario tiene la vetta ma il
romanzo della Chevalier balza al secondo posto
- 07/03/2020 La Stampa - TuttoLibri 7
...Qui si parla di mestruazioni Problemi?
piccole donne crescono Piccoli lettori
Libri che offrono le parole giuste per un'età delicata Saranno davvero una cosa
tremenda che richiede parole-surrogato?
Valentina De Poli
- 06/03/2020 Internazionale 10
Più sorelle che amiche
Cultura Libri Ragazzi
- 05/03/2020 Donna Moderna 11
IL CICLO NON È PIÙ UN TABÙ
PLAYLIST / 6 / RAGAZZE
Isabella Fava
- 04/03/2020 CHI 12
HIT BOOK DI CHI

BATTELLO A VAPORE WEB

- 01/03/2020 aostasera.it 10:22 13
"Giulio fa cose": la storia di Giulio Regeni tra i libri consigliati da Brivio
- 01/03/2020 La voce di Novara 08:00 14
"Voci di donna" compie 9 anni e festeggia al Circolo dei lettori
- 21/02/2020 Rosapercaso 17:40 18
Per l'8 marzo, meno mimose e più #fazzolettirossi

08/02/2020 illibraio.it 02:44	20
Parliamo abbastanza di femminismo alle preadolescenti?	
09/02/2020 letteraturaecinema.blogspot.com	22
Sono Francesco, Impara a volare, Il mistero della Villa delle Ginestre e altre novità per ragazzi in libreria dall'11 febbraio	
08/02/2020 illibraio.it	25
Parliamo abbastanza di femminismo alle preadolescenti?	
07/03/2020 lastampa.it 06:31	27
...Qui si parla di mestruazioni Problemi?	
02/03/2020 Rachel Sandman Author 08:35	29
Fazzoletti Rossi di Roberta Marasco - Recensione	

LA RASSEGNA Organizzata da Fondazione Circolo dei lettori e dalla Libreria Lazzarelli “Voci di donna” che si intrecciano ancora

Nel mese di marzo il festival letterario al femminile. Storia, identità e memoria

Sono ancora “Voci di donna”. Tra “Storia, identità e memoria”. Nono sigillo per la rassegna di Novara dedicata alla scrittura al femminile, al suo immaginario, alle sue protagoniste. Il Circolo dei lettori di Novara accoglie a marzo il festival letterario organizzato dalla Fondazione Circolo dei lettori e dalla Libreria Lazzarelli con il sostegno del Comune di Novara. Nel mese della donna, nelle sale del Complesso Monumentale del Broletto, si avvicinano scrittrici, giornaliste e attiviste, italiane e straniere: voci classiche e contemporanee, voci di scienza e di letteratura si intrecciano per un'indagine narrativa fra storie affidate al punto di vista femminile. Una rassegna che si preannuncia ancora una volta viva e vivace. Da sempre gli organizzatori sottolineano con orgoglio di aver inventato una manifestazione che dà voce alle donne scrittrici, intrecciando ogni anno la pa-



UN UNICUM Scrittrici, giornaliste e attiviste saranno protagoniste con i loro libri

rola scritta con il dialogo, il confronto, la riflessione. Un evento sentito e partecipato dalla cittadinanza che risponde sempre puntuale ai tanti appuntamenti. Un unicum che declina diverse voci in un programma di grande respiro. Dal 3 al 30 marzo un fitto cartellone (che potrebbe subire variazioni in seguito alle misure precauzionali adottate anche in città per contenere la diffusione del Coronavirus) corredato da eventi di arte e cinema. Si parte martedì 3 marzo con “Voce di storie” e il primo giallo di **Lia Celi** e Andrea Santangelo, “Ninnananna per gli aguzzini” (Solferino). Mercoledì 4 “Voce di inclusione”, ecco Irene Facheris con “Parità in pillole” (Rizzoli). “Voce di memoria” ospita Igiaba Scego e “La linea del

colore” (Bompiani) giovedì 5. Si prosegue sabato 7, spazio a “Einstein forever” (Bollati Boringhieri) di Gabriella Greison. Lunedì 9 la maratona di lettura per ricordare due giornaliste prematuramente scomparse, Cristina Meneghini e Valeria Balossini. Non manca la “Voce fuori dal coro” martedì 10: è quella di Veronica Raimo e Marco Rossari con “Le bambinacce” (Feltrinelli). Mercoledì 11 “Diario di una scrittrice: la memoria futura”, con Elisa Bolchi che parla di Virginia Woolf. Il libro “Uscire dal silenzio” (L'artistica), a cura di Cristina Trucco, al centro dell'incontro di sabato 14. Per “Voce di confine” il titolo di Mahsa Mohebbi “Tehran girl” (Bompiani) lunedì 16. La “Voce di mistero” è quella di Cristina Rava, martedì 17, con “I segreti del professore”

(Rizzoli). Elvira Serra con “Le stelle di Capo Gelso- mino” (Rizzoli) mercoledì 18, la “Voce di generazioni”. Giovedì 19 Eleonora Sottili presenta “Senti che vento” (Einaudi) per “Voce di cielo”. Simonetta Fiori protagonista con “La testa e il cuore” (Guanda) sabato 21, “Voce di coppia”. La “Voce di giornalismo” è quella di Maria Teresa Cometto domenica 22 con “La Marchesa Colombi” (Solferino). Lunedì 23 c'è Valentina Farinaccio con “Quel giorno” (Utet), “Voce di destino”. Marta Barone protagonista con “Città sommersa” (Bompiani) martedì 24 marzo per “Voce di ricordi”. Venerdì 27 marzo “Voce di identità”, c'è Cristina Marconi con “Città irreale” (Ponte alle Grazie). Giulia Cuter e Giulia Perone, autrici di “Le ragazze stanno



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

bene" (HarperCollins), per
"Voce di indipendenza" sa-
bato 28. A chiudere sarà
lunedì 30 Roberta Marasco
con "Fazzoletti rossi" (Piem-
me), "Voce di crescita".

•]

Eleonora Croppetti

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LA CLASSIFICA DEI LIBRI. Manzini con il commissario tiene la vetta ma il romanzo della **Chevalier** balza al secondo posto

Schiavone inseguito dalla ricamatrice

Alessandra Milanese

Manesco. Ancora vetta per Antonio Manzini e il suo personaggio indimenticabile, Rocco Schiavone, in *Ah l'amore, l'amore* (Sellerio). Il vicequestore manesco e colerico, che prende persino a calci le sedie, ma rivela invece un animo gentile, si deve confrontare con la malattia e il dolore.

Ricoverato per l'asportazione di un rene, dopo una spatoria, stima così tanto il suo chirurgo che da subito non gli riesce di credere all'errore umano. Si muove subito

nella direzione di un omicidio, anche perché l'altro paziente deceduto, oggetto della sua stessa operazione, al quale si dice abbiano trasfuso una sacca di sangue sbagliata, è un ricco industriale. Coperto, oltretutto, da un consistente premio assicurativo sulla vita.

Storico. È nota la superiorità numerica delle donne rispetto agli uomini. Dopo la prima guerra mondiale, in Paesi come l'Inghilterra, dove la popolazione maschile era stata falciata, le vedove, le ex fidanzate, insomma le donne

nubili, venivano chiamate "in eccedenza". Qui si inserisce il nuovo romanzo storico di Tracy **Chevalier**, *La ricamatrice di Winchester* (Neri Pozza).

La protagonista Violet Speedwell, trentotto anni nel 1932, sceglie di allontanarsi da una madre rancorosa e dal suo piccolo lavoro di contabile. Pur non avendo mai preso un ago tra le dita, dopo una fugace visita alla cattedrale di Winchester, decide di imparare a ricamare. Si fa forza quindi sulla sua creatività, i cuscini esistono ancora oggi.

Oscuro. Da "Il fuggiasco" romanzo autobiografico uscito nel '95, Massimo Carlotto ha scritto oltre 30 libri con i quali ha raccontato tutti noi e la nostra società criminogena. Adesso con *La signora del martedì*, sempre pubblicato con e/o, va oltre la trama criminale per raccontarci i lati oscuri della società e gli abissi umani.

I protagonisti: una signora in cerca di piacere, un attore porno in disarmo, un anziano omosessuale sembrano presi di peso da una commedia umana ottocentesca. La piccola, diroccata pensione

"Lisbona" è il loro rifugio. La sensazione finale sembra sia che questa sia una grande storia di amore irregolare.

Migrants. Oggi Acapulco è molto diversa dall'immagine da cartolina con il mare splendente, che eravamo abituati ad immaginare. Il narcotraffico si è insinuato nella città messicana e gli omicidi sono all'ordine del giorno.

Proprio perché sono stati ammazzati i suoi cari Lidya, che gestisce una libreria, sposata con un giornalista, madre del piccolo Luca, non trova altra soluzione che diven-

tare una migrante. Questo significa anche salire sulla "Bestia", il treno merci su cui si salta a volo, rischiando di venire stritolati. Infinite le polemiche in America su questo romanzo tradotto con il titolo de *Il sale della terra* (Feltrinelli) di Jeanine Cummins. Può una bianca anglosasso-

ne incarnare lo spirito dei Messicani in fuga o rischia di cadere nei cliché?

Cristiano. Nelle vetrine di Vienna, "liberata" dagli ebrei niente più capi francesi, solo loden e fustagno. La distopia intitolata *La città degli ebrei* (Chiarelettere) di Hugo Bettauer (Baden 1872-Vienna 1925) descrive, dapprima, un centro cosmopolita, meta di molti israeliti, che si faceva-

no apprezzare, come medici, avvocati, ma anche artisti come appunto Bettauer. Poi una città finalmente "cristiana" diventata un triste stagno, senza caffè, teatri e donne eleganti. Ma questo romanzo racconta, soprattutto, una delicata storia d'amore, tra Lotte e Leo, che diventa una riflessione sul nazismo.

Ragazzi. Camilla e Luna sono due tredicenni in *Fessoletti rossi* (Il battello a vapore), autrice Roberta Marasco, che sembra non abbiano nulla in comune. Ma quando si ritrovano nella stessa classe e si difende un video di Camilla sulle sue prime mestruazioni, diventano grandi amiche. La solidarietà straccia qualsiasi differenza. Dagli 11 anni. •



PICCOLE DONNE CRESCONO

...Qui si parla di mestruazioni Problemi?

Libri che offrono le parole giuste per un'età delicata

VALENTINA DE POLI

Quando ho sfogliato per la prima volta **I 28 giorni**, romanzo-gioiellino di **Lia Celi** e illustrato da **Ilaria Urbinati**, ho pensato: wow! che coraggiose. Perché il libro è dedicato al ciclo mestruale e parla direttamente alle bambine, affrontando un tema ancora oggi considerato «fuori luogo», da commentare con parole-surrogato per camuffare imbarazzi ancestrali e - nel peggiore dei casi - che può provocare vergogna, dileggio e perfino emarginazione. Nel libro è Vera a raccontare la sua storia: ha 12 anni, è una goleador in una squadra di calcio mista e... consapevole che qualcosa in lei sta cambiando. «A quanto pare toccherà anche a me!», dice osservando certe stranezze di Irene, la sorella maggiore

Saranno davvero una cosa tremenda che richiede parole-surrogato?

che ci è passata prima di lei. Quindi... qualcuno le vuole spiegare che cosa sono le mestruazioni? Saranno una cosa tremenda come dice Irene? È possibile che perfino la mamma parlandole di ciclo «aveva il tono di una che stava per rivelarmi un segreto di famiglia imbarazzante»? Vera vuole la verità. Così, scatta la sua indagine personale fino a quando quasi per caso - ma non è

mai un caso... in questi casi si imbatte in un piccolo libro che le spiega tutto. Come quello delle due esperte e talentuose firme dell'editoria per ragazzi, **Celi** e **Urbinati**, che, suscitando anche molti sorrisi, affidano a **Vera** e alla sua genuina voglia di sapere il compito di smontare dubbi, disagi e false credenze sul ciclo. Un libro complice che spiana la strada a genitori, educatori e **piccole donne**.

Intanto in libreria sono arrivate anche due novità sul tema, per ragazze un poco più grandi, due titoli che definirei indispensabili. Sto parlando della graphic novel **È tutto un ciclo**, di **Lily Williams** e **Karen Schneemann** e del romanzo di for-

mazione **Fazzoletti rossi**, di **Roberta Marasco**. Per entrambi immagino un passaparola da amica a amica, uno scambio da zaino a zaino e pieghine all'angolo delle pagine. I due titoli sono ambientati a scuola: in un liceo americano il fumetto, in una terza media il titolo «made in Italy». I temi che accompagnano le protagoniste nel trambusto provocato dall'arrivo del ciclo sono: amicizia, ricerca di sé, rapporto con genitori e prof, social e il bullismo di chi vuole farti sentire sbagliata. O, peggio invisibile. Insieme, alla fine, troveranno tutte il coraggio di urlare senza vergogna chi sono! **Brit**, **Sasha**, **Christine** e **Abby**, sono le quattro amiche nel fumetto, davvero ben fatto, che hanno il potere di trascinarci dentro la lo-

ro storia, avvolgendoti. Non a caso **Raina Telgemeier**, autrice per ragazzi da milioni di copie in tutto il mondo, lo ha definito: «il libro definitivo sul ciclo, sull'amicizia e sulla consapevolezza. Non solo per le ragazze... per tutti!».

Sono due tredicenni non-amiche, invece, i personaggi del bellissimo romanzo scritto da **Roberta Marasco** - grande esperta di temi femminili, firma il blog «Rosapercaso» - che mette in guardia le ragazze da chi vuole decidere della loro vita. Per questo dà voce a **Camilla**, tormentata, incompiuta e orfana di mamma e a **Luna**, alias **Lunatika**, reginetta di **Tik Tok**, all'apparenza incompatibile con la compagna invisibile ma destinata a diventarne l'amica del cuore. Dopo la figuraccia a scuola con la macchia indelebile sui pantaloni, **Camilla** scrive: «Marrone. Non te lo dice nessuno, ma questo è il colore delle mestruazioni la prima volta. Io mi immaginavo una scena dove tutti ti fanno i complimenti e ti dicono che sei diventata una signorina. Invece mi sono sentita solo molto sporca. E anche un po' in colpa...».

Ho avuto voglia di abbracciarla forte. Perché queste letture liberatorie non offrono solo le parole

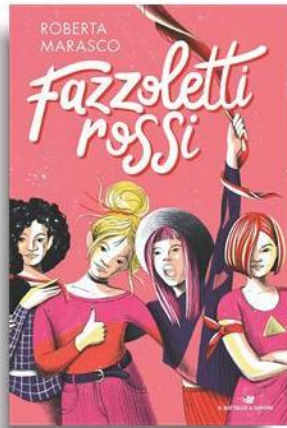


giuste, ma anche il sentimento per capire e affrontare questo fondamentale passaggio pieno di vita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Karen Schneemann
Lily Williams
«È tutto un ciclo»
Il Castoro
pp. 320, € 15.50
Dai 10 anni



Roberta Marasco
«Fazzoletti rossi»
Piemme
pp. 192, € 15
Dagli 11 anni



Lia Celi
«I 28 giorni»
Libri
pp. 48, € 10.90
Dagli 8 anni



1. Una delle illustrazioni di Lily Williams per il graphic novel «È tutto un ciclo»;

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Cultura

Libri

Ragazzi

Più sorelle che amiche

Roberta Marasco
Fazzoletti rossi

Piemme, 192 pagine, 15 euro
Camilla ha tredici anni, è orfana di madre. Ha un vuoto dentro che non l'abbandona mai. A un certo punto il padre si fida e per Camilla la vita cambia totalmente. Trasloca - perché si trasferisce con il padre nella casa della sua fidanzata - e acquisisce una sorella più grande di lei che all'inizio non le sembra tanto simpatica. Ma lo scombussolamento più grande è cambiare scuola e compagni di classe. E lei, già timida, diventa ancora più vulnerabile. Inoltre in classe sua c'è una star, Luna, che tutti conoscono con il nome di Lunatika perché è una tik-toker da un milione di visualizzazioni. Le due compagne di classe non si odiano né si amano: s'ignorano. Con le prime mestruazioni di Camilla cambia di nuovo tutto. Le due diventano amiche anche per fronteggiare un episodio di bullismo legato alle mestruazioni. **Roberta Marasco** scrive un libro delizioso per preadolescenti, un libro che potremmo definire femminista, dove la sorellanza è qualcosa che va oltre la semplice amicizia. E i **fazzoletti rossi** del titolo, rossi come le mestruazioni, diventano una bandiera di libertà, per non vergognarsi mai di essere se stesse con un corpo che sanguina e sorride tutti i mesi. Una lettura imprescindibile per ragazze e ragazzi, ma da consigliare anche ai genitori per capire come funziona TikTok. **Igiaba Scego**



6/RAGAZZE

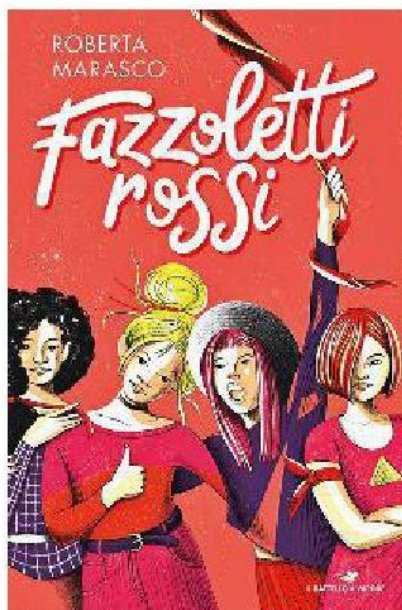
IL CICLO NON È PIÙ UN TABÙ

di Isabella Fava

Ormai se ne parla apertamente, eppure spesso le ragazze vivono ancora le mestruazioni in modo complicato. Così, dopo i saggi e manuali dedicati alle madri e alle sorelle maggiori che hanno insegnato che il ciclo non è una malattia, ma qualcosa di assolutamente naturale di cui non vergognarsi, arrivano in libreria romanzi e fumetti dedicati alle adolescenti.

1. Fazzoletti rossi. Se non la conoscete, andatela a cercare sul web: Rosapercaso è il blog in cui tratta di tematiche femministe. Parliamo di **Roberta Marasco**, traduttrice e autrice di romanzi. L'ultimo è pubblicato nella collana "Il battello a vapore" di Piemme. Protagoniste sono Camilla e Luna, 13enni, che diventano solidali dopo che un imbarazzante video di Camilla, che parla delle sue prime mestruazioni, diventa virale.

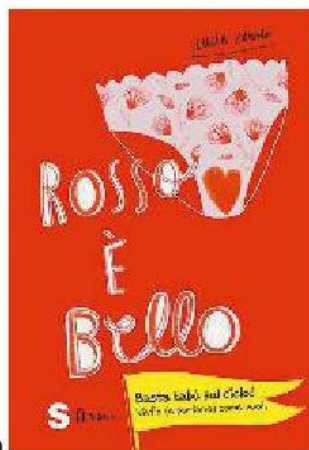
2. È tutto un ciclo. Brit, Sasha, Christine e Abby sono diversissime, e anche il loro modo di affrontare i giorni del "periodo" è differente. A Sasha arriva nel momento sbagliato, Brit è messa ko dai dolori, Christine lo prende con leggerezza, Abby invece si lamenta del fatto che gli assorbenti costano troppo e i distributori a scuola sono sempre vuoti. Karen Schneemann e Lily Williams, in questa graphic novel pubblicata da il Castoro, raccontano tante verità che accomunano le teen di oggi.



1



2



3

3. Rosso è bello. È originale perché disegnato e scritto a mano questo manuale di Lucia Zamolo, una giovanissima designer tedesca di origini italiane, edito da Sonda. Spiega in modo semplice cosa succede nel nostro corpo durante il ciclo e cos'è la sindrome premestruale, suggerisce le posizioni yoga per alleviare il dolore e consiglia come cavarsela nei momenti di imbarazzo e come sfatare le schiocchezze di ieri e di oggi. Del tipo: in fondo in quei giorni il sangue che perdi riempie solo una tazzina di caffè.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LIBRI

HIT BOOK^{di} Chi

*Quelle anime sensibili che non sanno mostrare i propri sentimenti; il primo rapporto completo sul ruolo delle **donne nella Chiesa di papa Francesco**; una storia di menarca, bullismo e **solidarietà femminile**; racconto speciale di una grande scrittrice americana; **pausa serena per padri e figli**.*

1 INSEGNAMI LA TEMPESTA
Una figlia in fuga, una madre disperata, il triste abbandono di un'amica: il ritorno di Emanuela Canepa, già autrice de "L'animale femmina". (Einaudi)



2 FRANCESCO. IL PAPA DELLE DONNE
Nina Fabrizio riflette sul rapporto del Papa con l'emisfero femminile per valorizzarlo attraverso una rivoluzione gentile. (San Paolo)



3 FAZZOLETTI ROSSI
La sempre brava Roberta Marasco affronta con garbo il tema delicato delle prime mestruazioni: un tabù del quale ogni ragazza vorrebbe vantarsi. (Piemme)



4 FALSA PARTENZA
Un americano parte per l'Europa con l'incarico di trovare tele antiche per la galleria di famiglia: arte e vita nel racconto di Edith Wharton. (Skira)

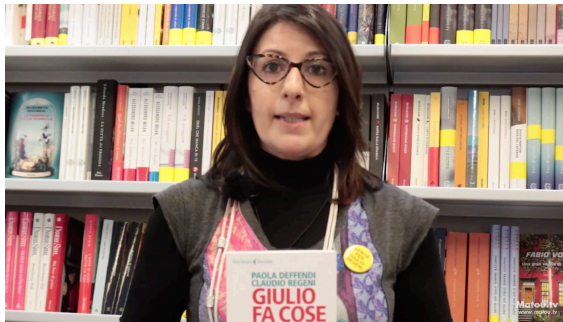


5 COCCOLE DI PAPÀ
Un bel libro illustrato di Alberto Pellai e Barbara Tamborini mostra com'è bello leggere insieme una storia e cantare una canzone molto speciale. (Mondadori)



"Giulio fa cose": la storia di Giulio Regeni tra i libri consigliati da Brivio

LINK: <https://aostasera.it/rubriche/ti-consiglio-un-libro/i-4-libri-consigliati-da-sonia-romeo-della-libreria-brivio/>



"Giulio fa cose": la storia di Giulio Regeni tra i libri consigliati da Brivio Aosta - Sonia Romeo della Libreria di Briviodue propone altre tre letture per marzo: "Ogni parola che sapevo" di Andrea Vianello, "**Fazzoletti Rossi**" di **Roberta Marasco**, e un libro per i piccoli sui colori.

"Voci di donna" compie 9 anni e festeggia al Circolo dei lettori

LINK: <https://www.lavoceadinovara.com/eventicultura/voci-di-donna-compie-9-anni-e-festeggia-al-circolo-dei-lettori/>



Fai clic qui per inviare l'articolo via mail ad un amico (Si apre in una nuova finestra) Nonostante il lento ritorno alla normalità a partire da domani, come sappiamo l'emergenza per il contagio da coronavirus ha interrotto ogni tipo di attività anche culturale. Tra queste anche la programmazione al Circolo dei lettori che, però, dovrebbe ripartire regolarmente questa settimana. Salve diverse disposizioni, infatti, martedì 3 marzo alle 18 sarà inaugurata la nona edizione di Voci di donna, il festival di letteratura al femminile promosso come sempre dalla Fondazione con la libreria Lazzarelli e il sostegno del Comune e che terrà impegnate del serate del Circolo per tutto il mese di marzo. Ad aprire le danze **Lia Celi** e Andrea Santangelo con il loro primo romanzo giallo Ninnananna per gli aguzzini: una commedia di paese satirica e di inquietante attualità. Il protagonista Marco

Pellegrini, affascinante quanto imbranato «giovane d'oggi», è solo all'inizio della sua carriera di implacabile giustiziere della sosta vietata e risolutore accidentale di casi internazionali. Fra ronde neonaziste, zuffe fra immigrati e festini in uniforme. Viviamo in una società "a gradini" che ancora oggi offre opportunità diverse a soggetti con caratteristiche differenti: non solo a uomini e donne, ma anche a bianchi e neri, persone etero- e omosessuali e via dicendo. Parità in pillole vuole offrire uno strumento per costruire rapporti paritari e porre le basi per una società davvero inclusiva, dove tutti possano trarne beneficio e vivere meglio. L'autrice Irene Facheris esamina una a una le discriminazioni più diffuse (dalla "rape culture" al sessismo benevolo, dalla omobitransfobia al classismo) per invitare tutte e tutti a diffondere attivamente una sensibilità

nuova, e ne parla mercoledì 4 marzo alle 18. Igiaba Scego scrive un romanzo di formazione dalle tonalità ottocentesche nel quale innesta vivide schegge di testimonianza sul presente, e ci racconta di un mondo nel quale almeno sulla carta tutti erano liberi di viaggiare: appuntamento giovedì 5 marzo alle 18 con La linea del colore. In Einstein forever Gabriella Greison ci restituisce un Einstein quanto mai umano, immerso nel suo tempo, un sognatore instancabile preoccupato del destino dell'uomo e un divulgatore capace di incantare con le sue storie. All'Arengo del Broletto sabato 7 marzo alle 18. Lunedì 9 marzo dalle 17.30 un appuntamento importante per la stampa locale con una Voce di Cristina e Valeria, una maratona di lettura in memoria di Valeria Balossini, giornalista de L'Azione, e di Cristina Meneghini, giornalista de La Stampa. Saranno i colleghi, ma soprattutto le colleghe a

intrattenere il pubblico con letture tratte da testi dedicati alle donne. Un canzoniere ironico-erotico, che gioca con l'immaginario delle filastrocche: Veronica Raimo e Marco Rossari mettono a segno un'intelligente provocazione culturale. E scrivono a quattro mani un'opera che mescola il piacere, il desiderio, la malinconia, la curiosità. In *Le bambinacce* tutto è fatato e stravolto, ma pure godibile e comico. Al Circolo martedì 10 marzo alle 18. Il libro *Uscire dal silenzio. Storie di ordinaria violenza*, a cura di Cristina Trucco, raccoglie le testimonianze di donne vittime di violenza e delle volontarie dell'Associazione Mai+Sole che le hanno incontrate. Ne parlano al Circolo dei lettori Adonella Fiorito, Elia Impaloni e Donatella Zelandi nell'incontro di sabato 14 marzo alle 17.30, a cura di Movimento Donne Impresa di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale. Voce di confine. Attraverso continui balzi temporali, in *Tehran girl* Mahsa Mohebali costruisce un romanzo teso in cui ribalta il cliché della donna oggetto e ci racconta il presente e il passato del suo paese, l'Iran, con una scrittura senza filtri, esplicita e irriverente. Al Circolo dei lettori, lunedì 16 marzo alle 18. Una giovane scrittrice, un anziano prete

e un enigmatico professore custodiscono segreti inconfessabili, e le menzogne confondono la verità come la nebbia appanna il profilo dei crinali: tra il basso Piemonte e la Liguria di Ponente si allunga una scia di sangue dietro cui sembra celarsi la mano di un serial killer. È il caso su cui devono far luce l'ex commissario Bartolomeo Rebaudengo e il medico legale Ardelia Spinola in *I segreti del professore* il nuovo giallo di Cristina Rava, al Circolo martedì 17 marzo alle 18. *Le stelle di Capo Gelsomino* di Elvira Serra è un libro scritto con grazia e tenerezza, in cui si dipana il filo rosso con cui ogni madre si lega alla figlia per sempre. L'incontro con l'autrice è per mercoledì 18 marzo alle 18 al Circolo per scoprire una narrazione avvincente in cui nulla è ciò che sembra e addentrarsi nella più intima delle esplorazioni e nell'ardita avventura della ricerca delle proprie radici. Giovedì 19 marzo alle 16, al Circolo dei lettori, una conversazione con Emiliana Mongiat e Lorella Giudici, per discutere della figura femminile nella pittura di Giuseppe De Magistris. Con una scrittura nitida e leggera, piena di magia, Eleonora Sottili ci racconta di come l'inaspettato s'intrufola nella nostra vita

regalandoci le chiavi per aprire nuove porte. Perché esistono tante versioni di noi, e quando si rompono gli argini è il momento di chiedersi se cambiare rotta. Senti che vento al Circolo dei lettori giovedì 19 marzo alle 18. Liv Ullmann e Ingmar Bergman, Luis Sepúlveda e Carmen Yáñez, Dario Fo e Franca Rame e poi tanti altri: nelle pagine di *La testa e il cuore* Simonetta Fiori racconta storie private, ricordi, emozioni di persone straordinarie che hanno arricchito la nostra vita. Appuntamento con l'autrice al Circolo sabato 21 marzo alle 18.30. Maria Teresa Cometto racconta al Circolo dei lettori vita, romanzi e passioni della prima giornalista del Corriere della Sera Maria Antonietta Torriani: scrittrice, femminista, donna separata, madre mancata, aspirante suicida, una figura così insolita e sfaccettata per poterla rinchiudere in un'unica definizione. Domenica 22 marzo alle 17.30, l'autrice dialoga con Silvia Benatti a proposito del suo ultimo libro *La Marchesa Colombi*. Come sfogliando un album di Polaroid, Valentina Farinaccio ci racconta le storie di giorni speciali: da Marilyn Monroe a Greta Thunberg, da Battisti e Mogol a Steve Jobs, da Raymond Carver a Massimo

Troisi, ritroviamo in ogni racconto contenuto in Quel giorno la magia e l'emozione di quando tutto è cambiato e nessuno lo sapeva ancora. Appuntamento lunedì 23 marzo alle 18 al Circolo. Un padre quasi sconosciuto, il suo passato da indagare. Il terrorismo e la Torino degli anni settanta. La voce e i fatti di un memoir danno vita a un romanzo di eccezionale compiutezza letteraria, Città sommersa che l'autrice Marta Barone racconta al Circolo dei lettori martedì 24 marzo alle 18. L'indimenticabile storia di Alina, una romana a Londra: Città irreale è il grande romanzo d'esordio di Cristina Marconi, che lo racconta al Circolo dei lettori venerdì 27 marzo alle 18. Nel 2008, quando lascia l'Italia, Alina ha 26 anni: Roma le sta stretta e lei non ama limiti e definizioni. La sua meta è una Londra finora sognata, dove incontra Iain, giovane medico inglese. Alina se ne innamora ma il riserbo britannico di lui e l'ostinazione di Alina nel guardare solo al futuro alzeranno la prima barriera fra la ragazza e il suo mondo elettivo. Come ripensare al femminismo, quello storico e con la F maiuscola che un po' spaventa per la sua complessità e un po' respinge per la sua

fermezza, alla luce dei cambiamenti intercorsi fra gli anni passati e i nostri? Qual era il punto di partenza, e quanta strada siamo riuscite a fare grazie a quella rivoluzione? Se lo chiedono Giulia Cuter e Giulia Perona, autrici di Le ragazze stanno bene e rispondono nell'incontro al Circolo dei lettori sabato 28 marzo alle 18.30. **Roberta Marasco** racconta al Circolo dei lettori il suo nuovo romanzo per ragazzi **Fazzoletti rossi** lunedì 30 marzo alle 18. Quando Camilla e Luna si ritrovano nella stessa classe, non hanno niente in comune, anzi, a fatica si rivolgono la parola. Ma il giorno in cui un imbarazzante video di Camilla che parla delle sue prime mestruazioni diventa virale, tutto cambia. E la solidarietà tra ragazze si rivela più forte di ogni differenza. Due gli appuntamenti per il ciclo Virginia Woolf. Tracce di vita. Diario di una scrittrice: la memoria futura è l'appuntamento di mercoledì 11 marzo 18 con Elisa Bolchi, assegnista di ricerca in Letteratura inglese. In 38 quaderni manoscritti, Virginia Woolf prova a teorizzare le sue scoperte e il suo metodo rivolgendosi spesso a una se stessa del futuro. I diari diventano così un lavoro sul presente osservato già come passato da una

prospettiva futura, che le permette di esercitarsi, «fare le scale» e «sciogliere i legamenti» della scrittura delle opere da pubblicare. Il secondo è Al faro: il varco del tempo con la docente di Letteratura inglese Sara Sullam, mercoledì 25 marzo alle 18, per esplorare la figura di Virginia Woolf attraverso l'analisi del romanzo Al faro. Il ricordo di una giornata di tarda estate attraversa il varco del tempo e le fratture insanabili del conflitto, restituendo un ritratto di famiglia cadenzato sui toni di un'elegia mai nostalgica, che insedia nel presente un punto di vista femminile tutto nuovo. Tre, invece, gli appuntamenti off in città: dal 5 marzo al 19 aprile al castello sforzesco è allestita la mostra fotografica "Cosa ti sei messa in testa!": oltre 150 fotografie sulla storia dell'emancipazione femminile attraverso le trasformazioni dei cappelli dalla metà dell'Ottocento agli Anni Sessanta. Ingresso gratuito con offerta libera, martedì-domenica ore 10-19 Lunedì 9 marzo alle 21.15 al cinema Araldo proiezione di Dafne, regia di Federico Bondi: dopo un grave lutto una trentacinquenne portatrice della sindrome di Down riscopre il rapporto col padre e insieme imparano a superare i propri limiti. Carta Plus 5

euro. Mercoledì 18 marzo sempre all'Araldo alle 21.15 proiezione del film **Il corpo** della sposa, regia di Michela Occhipinti. Esordio italiano che racconta con garbo e urgenza la storia di una donna in Mauritania. È prevista la presenza in sala della regista. Carta Plus 5 euro.

Per l'8 marzo, meno mimose e più #fazzolettirossi

LINK: <https://rosapercaso.wordpress.com/2020/02/21/per-l8-marzo-meno-mimose-e-piu-fazzolettirossi/>



Per l'8 marzo, meno mimose e più #fazzolettirossi Per l'8 marzo, meno mimose e più #fazzolettirossi **Roberta Marasco** "Perché vorrei poter dire in classe che ho le mestruazioni senza che tutti facciano la faccia schifata." Per quanto mi sforzi, non riesco a trovare un solo ricordo scolastico sulle mestruazioni. Nessuno. Da un rapido calcolo approssimativo, dovrei averle avute almeno una sessantina di volte, fra medie e liceo. Possibile che non me ricordi neanche una? Che abbia rimosso tutto completamente? Che abbia finto così bene che non esistevano da cancellarle? In vita mia ho avuto le mestruazioni più di 400 volte eppure l'unica cosa che ricordo sono macchie: cuscini macchiati, costumi macchiati, pantaloni macchiati, lenzuola macchiate. Il terrore di essermi macchiata e la vergogna di essermi macchiata. Dovermi cambiare di nascosto, non sapere che

cosa fare dell'assorbente sporco, non trovare un bagno quando ne avevo bisogno. Per 400 volte ho finto di non perdere sangue quattro o cinque giorni di fila, con il terrore di essere scoperta, perché in "quei giorni" le brave ragazze perbene si mettono i pantaloni scuri e se proprio sono costrette a confessare, dicono di "avere le loro cose". "Perché mi sono stufata di nascondere i tampax, neanche stessi spacciando droga." C'è qualcosa che non va. È evidente. Vivere nel segreto e nella vergogna del tuo corpo una volta al mese significa stravolgere il senso dell'essere donna. Significa che essere donna ha qualcosa di sporco e di sbagliato, che ti fa sentire inadatta. Significa che giochi in un'altra categoria, che gli spazi pubblici a poco a poco ti vengono negati e ti assomigliano sempre di meno. Un mondo in cui non c'è posto per le mestruazioni è un mondo in cui non c'è posto per le donne. Una società in cui le

mestruazioni devono restare un segreto è una società in cui quel che riguarda le donne si sussurra a parte, in privato, per non rubare la scena pubblica ai desideri degli uomini. Soprattutto quando quei desideri riguardano proprio **il corpo** delle donne, un corpo reinventato e riscritto per aderire alle esigenze altrui. Quante possibilità abbiamo di vivere serenamente nel nostro corpo, con queste premesse? "Perché quando sento che devo cambiarmi l'assorbente significa che devo cambiarmi subito! E invece non mi danno il permesso di andare in bagno." Quante sono ancora oggi le scuole in cui alle ragazze non è permesso andare a cambiarsi a metà lezione? Quante ragazze hanno sporcato la sedia in aula? Quante scuole si rifiutano di sistemare una scatola di cartone per gli assorbenti sospesi, perché ci sono "questioni più urgenti" di quello che succede alla metà della popolazione

studentesca (e alle stesse insegnanti) una volta al mese? Quante ragazze sono costrette a soluzioni di emergenza perché non hanno un assorbente nel momento del bisogno e si vergognano troppo per chiederne uno? Per quante l'ora di ginnastica significa ansia e imbarazzi, una volta al mese? Ecco perché questo 8 marzo dovremmo portare tutte un fazzoletto rosso: perché parlare di mestruazioni apertamente, sin dalle scuole medie, è il primo passo per permettere alle ragazze di crescere nella convinzione di meritarsi davvero le stesse opportunità dei maschi. "Nessuno può cancellarti" scrive Luna in **Fazzoletti rossi**. "Se ti senti invisibile, allora significa che devi gridare più forte." Le bambine ribelli sono cresciute e non hanno intenzione di sussurrare quando si raccontano. Perché hanno imparato che non c'è gesto più rivoluzionario che parlare di sé.

Parliamo abbastanza di femminismo alle preadolescenti?

LINK: <https://www.illibraio.it/femminismo-preadolescenti-1287749/>



In occasione dell'uscita di "Fazzoletti rossi", la scrittrice e traduttrice Roberta Marasco riflette sul vuoto lasciato dal discorso femminista nell'età preadolescenziale e sulle possibilità comunicative che quel messaggio potrebbe avere nell'età del cambiamento - L'approfondimento "Tira un po' giù la gonna." "Perché non compri dei pantaloncini che non siano tanto corti?" "Non puoi mettere una maglietta meno attillata?" Diciamoci la verità, è più facile insegnare alle bambine che possono giocare con il fango e sedersi come vogliono, che restare serene quando la figlia di dodici anni sale su un autobus in shorts e canottiera. Perché lei ancora non li vede, ma noi sì. Gli sguardi di uomini insospettabili che le vagano addosso come se fosse tutta roba loro. Perché lei ancora non lo sa che ci sono uomini per cui una taglia di reggiseno in più equivale al permesso di fissarla e

desiderarla. Ma noi sì. Ci sentiamo tenute a proteggerla, le insegniamo a difendersi e senza accorgercene, la obblighiamo a scontare le colpe altrui. Quante ragazze scoprono che le prime curve significano più divieti e più limiti? Il corpo si impone e ti espone a critiche e sguardi che ti reclamano, e da un giorno all'altro non sembra più tuo. Le bambine hanno le bambine ribelli. Le adolescenti hanno le magliette con la scritta Girl Power e le prime battaglie femministe. Ma le preadolescenti che cos'hanno? Perché il femminismo non parla di più a loro, soltanto a loro, a quell'età preziosa e sfuggente in cui diventare donna può sembrare odioso e motivo di vergogna, più che di orgoglio? Quali sono le parole giuste per l'età del primo reggiseno, che un po' ti rende fiera e un po' ti stringe e ti impiccia? Per gli anni in cui scopri le mestruazioni, che puoi

sbandierare la prima volta ma che dovrai nascondere tutte le altre, quando diventare donna significa anche che se ti invitano a una festa in piscina il giorno sbagliato del mese dovrai passarla a guardare gli altri sguazzare? Leggi anche di Giusi Marchetta | 15.01.2019 Negli anni del passaggio di consegne fra quello che desideriamo per le nostre figlie e quello che loro desiderano per se stesse, il testimone del femminismo a volte vacilla incerto per un istante di troppo fra le mani di madre e figlia, e quando la figlia finalmente lo afferra e riprende a correre per conto proprio, è già tardi. Sarà anche per questo che le ambizioni delle donne a poco a poco si assottigliano, diventano più fragili e fuggivevoli con l'avanzare dell'età? Sarà l'età, in quella staffetta piena di dubbi e domande, che inizia tutto? Che fine fanno le bambine sveglie e curiose delle elementari e le ragazze ambiziose e intraprendenti

dell'università , che sembrano perdersi per strada e non arrivano nelle stanze del potere o sui palchi da cui sono quasi sempre uomini a rivolgersi al pubblico, quello s'è composto quasi esclusivamente da donne. Che fine fanno le idee delle ragazze, i loro progetti, i loro sogni, la loro determinazione? Una parte forse se la porta via proprio il ciclo mestruale, quando ti instilla il dubbio di giocare in un'altra categoria, quando lo vivi con vergogna, ti senti sporca e sbagliata, e inizi a sospettare che per te valgono regole diverse da quelle che valgono per gli uomini e che il femminile è fatto di discrezione, di sopportazione, di silenzi e di segreti, e di sensi di colpa. Se nella società non c'è posto per le mestruazioni, allora significa che non c'è posto neanche per le donne. Significa che il femminile è privato. E il maschile è pubblico. Leggi anche di Veronica Tossati | 04.02.2018 Forse cominciamo le nostre battaglie materne sempre troppo tardi o troppo presto. Forse intuiamo qualcosa di prezioso e fragile in quei primi momenti in cui le figlie diventano donne e abbiamo paura di soffiarcì sopra troppo forte. Niente bambine

né ragazze, troppo grandi per l'ingenuità e troppo piccole per essere prese sul serio. Dovremmo ricordarci spesso di quanto possono essere forti e di quanto meritano di essere libere. Dovremmo ricordarci spesso che in quegli anni che hanno bisogno del femminismo, non solo per vivere serenamente il cambiamento, anche per viverlo a voce alta e senza segreti. Perché sappiamo che non sono tenute a coprirsi e sottrarsi agli sguardi, a tacere e a imparare la discrezione. Difendersi dalle colpe degli uomini non è una loro responsabilità e il femminile non può essere raccontato solo fra pudori e sussurri. Fazzoletti rossi il mio modo per dire a quelle ragazze di non nascondersi mai. Se nessuno le ascolta, non significa che sono sbagliate. Non significa che sono troppo piccole. Non significa che non sono abbastanza importanti. Significa solo che devono gridare più forte. L' AUTRICE E IL SUO NUOVO LIBRO "Camilla ha tredici anni e vive con il padre, la sua fidanzata e una sorellastra. Quando un imbarazzante video di Camilla che parla delle sue prime mestruazioni diventa virale, troverai un'amica in Luna, compagna di classe e tiktokker da milioni di

visualizzazioni: Fazzoletti rossi (Il Battello a Vapore) è il nuovo romanzo di Roberta Marasco , scrittrice e traduttrice, già autrice de "Le regole del t" e dell'"amore" (Tre60), destinato a lettrici e lettori dagli undici anni in su. Marasco con il suo blog "Rosapercaso", dedicato al femminismo rosa, invita le donne a liberarsi della "Sindrome dello strofinaccio" e ad affermare il proprio diritto di essere felici. L'autrice vive e lavora in Spagna, in un paesino sul mare, dove ha scoperto che la strada per tornare a casa è quasi sempre nascosta nelle storie.

Sono Francesco, Impara a volare, Il mistero della Villa delle Ginestre e altre novità per ragazzi in libreria dall'11 febbraio

LINK: <http://letteraturaecinema.blogspot.com/2020/02/sono-francesco-impara-volare-il-mistero.html>



Sono Francesco, Impara a volare, Il mistero della Villa delle Ginestre e altre novità per ragazzi in libreria dall'11 febbraio
Titolo: Consigli e disastri di Mirtilla
Autore: Julie Murphy
Editore: Mondadori
Pagine: 256
Anno di pubblicazione: 2019
Prezzo copertina: 16,00 EUR
Dividersi in due è il miglior modo per non andare in pezzi, o almeno questo è ciò che accade a Mirtilla quando i suoi genitori divorziano e vanno a vivere in due case diverse. Solo un'altra abitazione le separa, quella della signora Flora Mae, l'eccentrica vicina che trascorre le giornate alla macchina da scrivere e vive in compagnia del suo adorato gatto... imbalsamato sul caminetto. Alcuni dicono che sia svitata, ma la sua rubrica di consigli è un appuntamento amatissimo dai lettori della "Gazzetta di Valentine", che le scrivono per confidarle i più intimi segreti. Flora Mae ha la

risposta perfetta per tutti, tanto che anche Mirtilla le ha aperto il suo cuore dopo la delusione con Kiera, la sua ex migliore amica, che si è inspiegabilmente allontanata. E quando un imprevisto costringe Flora Mae a lasciare la città, il delicato incarico di spedirle la posta spetta proprio a lei! Mirtilla esegue il compito con grande scrupolo, finché non spunta una lettera molto speciale: la calligrafia sembrerebbe proprio quella di Kiera... Nella speranza di salvare l'amicizia, Mirtilla le risponderà, inaugurando un'arubrica di confidenze, consigli... e piccoli disastri.
Titolo: Il mistero di Villa delle Ginestre
Autore: Tommaso Percivale
Editore: Piemme
Pagine: 208
Anno di pubblicazione: 2019
Prezzo copertina: 9,90 EUR
Greta Sullivan si chiede da sempre di che colore sia la faccia di un morto: il mistero l'attrae. Villa delle Ginestre, la casa dei nonni dove sta andando a vivere

per qualche tempo, non fa che accrescere questo genere di pensieri. Una notte viene risvegliata dal fragore di una finestra fracassata, e mentre alla villa arriva la polizia per interrogare tutti i presenti, Greta inizia un'indagine parallela per ritrovare il ladro, scomparso nel buio con i gioielli di famiglia. Sul luogo del delitto si ritrovano così due conti, una bambina, una cameriera e un giardiniere, tenuti d'occhio da un commissario sospettoso. Ma forse qualcun altro si nasconde tra le ombre...
Titolo: Fazzoletti rossi
Autore: Roberta Marasco
Editore: Piemme
Pagine: 192
Anno di pubblicazione: 2019
Prezzo copertina: 15,00 EUR
Camilla ha tredici anni e un vuoto a forma di mamma che la accompagna ovunque. Quando il padre decide di andare a vivere con la fidanzata, si ritrova anche una sorellastra, che per tutti è Annina, ma per

lei è solo l'odiosa Anastasia. Luna ha un papà che vive a migliaia di chilometri di distanza per studiare i leoni marini (o forse erano elefanti?) e una mamma femminista sfegatata che passa il tempo nel suo studio a disegnare. Ma Luna è anche Lunatika, la tiktokker da milioni di visualizzazioni che le ragazzine adorano e che si è guadagnata la mitica coroncina. Quando Camilla e Luna si ritrovano nella stessa classe, non hanno niente in comune, anzi, a fatica si rivolgono la parola. Ma il giorno in cui un imbarazzante video di Camilla che parla delle sue prime mestruazioni diventa virale, tutto cambia. E la solidarietà tra ragazze si rivela più forte di ogni differenza. Titolo: Il corpo Autore: Carol Ellis Editore: Piemme Pagine: 192 Anno di pubblicazione: 2019 Prezzo copertina: 9,90 EUR Melanie è nuova in città e sta cercando un lavoretto estivo, quando trova sul giornale la richiesta di una lettrice affidabile. La proposta sembra perfetta per lei, finché non si ritrova in una grande villa che pare uscita da un romanzo gotico, a leggere per una ragazza paralizzata, Lisa. Mentre scorrono le pagine di Jane Eyre, Lisa trova il modo di comunicare a Melanie che qualcosa di

sinistro si cela dietro l'incidente che l'ha ridotta, pressoché muta e immobile, sulla carrozzina. Melanie ricostruisce così una «trama d'orrore» da dipanare con cautela per salvare Lisa... e se stessa. Titolo: Vite di gatti straordinari Autore: Benjamin Lacombe Editore: Rizzoli Anno di pubblicazione: 2019 Prezzo copertina: 19,00 EUR I gatti, che mistero. Vi siete mai chiesti quali pensieri si nascondano dietro quegli occhi maliardi? E quali avventure vivono, i misteriosi, mentre noi non li guardiamo? Quindici vite segrete di gatti straordinari messe in poesia da Sébastien Perez e magnificamente illustrate da Benjamin Lacombe. Titolo: Vite di cani illustri Autore: Benjamin Lacombe Editore: Rizzoli Anno di pubblicazione: 2019 Prezzo copertina: 19,00 EUR I gatti, che mistero. Vi siete mai chiesti quali pensieri si nascondano dietro quegli occhi maliardi? E quali avventure vivono, i misteriosi, mentre noi non li guardiamo? Quindici vite segrete di gatti straordinari messe in poesia da Sébastien Perez e magnificamente illustrate da Benjamin Lacombe. Titolo: Impara a volare Autore: Erin Entrada Kelly Editore: Rizzoli Anno di pubblicazione: 2019 Prezzo copertina: 17,00 EUR A

dodici anni, Apple Yengko crede che tutti abbiano almeno tre Fatti Interessanti che li riguardano. Peccato che siano proprio i suoi FI a farne una reietta nella scuola media di Chapel Spring. Quando viene inserita nell'elenco delle ragazze più brutte della scuola, la sua vita cade a pezzi e l'unica via d'uscita diventa la musica. Apple è filippina e fare i conti con le proprie origini non è semplice. Le sembra che sua madre viva su un altro pianeta: non vuole sentir parlare di comprarle una chitarra, continua a ripeterle che è viziata come le americane... Ma nella sua lotta per diventare sé stessa, c'è chi forse può aiutarla. Un insegnante, a volte, e qualche amico non proprio popolare come lei. Perché è da quel sentirsi diversi ma uniti che spesso si trova il proprio posto nel mondo. Titolo: Sono Francesco Autore: Alberto Pellai, Barbara Tamborini Editore: DeA Anno di pubblicazione: 2019 Prezzo copertina: 14,90 EUR E se Francesco d'Assisi fosse vissuto ai giorni nostri? Francesco ha diciotto anni e un grande fuoco che gli arde dentro. Non è capace di stare fermo un attimo e conduce una vita a cento all'ora, tra discoteche e ristoranti di lusso insieme agli amici. Grazie alla sua

famiglia, non ha problemi di soldi e può avere tutto ciò che desidera. Francesco però non sa che cosa desidera. Forse sono le ragazze. Forse sono le corse in moto. Forse è semplicemente il divertimento puro. Ma se fosse qualcosa di più? Qualcosa che non riesce a vedere, mentre sfreccia per le strade della città, in sella al suo bolide? Sarà l'incredibile incontro con don G. a cambiare tutto e a spingere il ragazzo a rallentare, fino a fermarsi, per osservare ciò che gli sta attorno. Un mondo fatto di piccole e grandi sofferenze, di ingiustizie, solitudine, ma anche pieno di persone dal cuore grande, pronte a rimboccarsi le maniche per aiutare gli altri. Grazie al confronto con gli amici, Chiara e Ruf, Francesco deciderà così di mettersi in viaggio, percorrendo a piedi mezza Italia, per scoprire che cosa vuole e chi è per davvero. Dopo il "Ammare", i Pellai orchestrano un racconto senza tempo, dimostrando che la storia di Francesco d'Assisi è più moderna che mai. I Pellai ci regalano un romanzo in cui Francesco è un adolescente del nostro millennio. Pieno di dubbi, desideri, passioni. Pronto a sbagliare, ma anche a cambiare il mondo.

Parliamo abbastanza di femminismo alle preadolescenti?

LINK: <http://www.illibraio.it/femminismo-preadolescenti-1287749/>



Parliamo abbastanza di femminismo alle preadolescenti? di Roberta Marasco | 08.02.2020
Parliamo abbastanza di femminismo alle preadolescenti? di Roberta Marasco In occasione dell'uscita di "Fazzoletti rossi", la scrittrice e traduttrice Roberta Marasco riflette sul vuoto lasciato dal discorso femminista nell'età preadolescenziale e sulle possibilità comunicative che quel messaggio potrebbe avere nell'età del cambiamento - L'approfondimento "Tira un po' giù la gonna." "Perché non compri dei pantaloncini che non siano tanto corti?" "Non puoi mettere una maglietta meno attillata?" Diciamoci la verità, è più facile insegnare alle bambine che possono giocare con il fango e sedersi come vogliono, che restare serene quando la figlia di dodici anni sale su un autobus in shorts e canottiera. Perché lei ancora non li vede, ma noi sì. Gli sguardi di uomini insospettabili che le vagano

addosso come se fosse tutta roba loro. Perché lei ancora non lo sa che ci sono uomini per cui una taglia di reggiseno in più equivale al permesso di fissarla e desiderarla. Ma noi sì. Ci sentiamo tenute a proteggerla, le insegniamo a difendersi e senza accorgercene, la obblighiamo a scontare le colpe altrui. Quante ragazze scoprono che le prime curve significano più divieti e più limiti? Il corpo si impone e ti espone a critiche e sguardi che ti reclamano, e da un giorno all'altro non sembra più tuo. Le bambine hanno le bambine ribelli. Le adolescenti hanno le magliette con la scritta Girl Power e le prime battaglie femministe. Ma le preadolescenti che cos'hanno? Perché il femminismo non parla di più a loro, soltanto a loro, a quell'età preziosa e sfuggente in cui diventare donna può sembrare odioso e motivo di vergogna, più che di orgoglio? Quali sono le parole giuste per l'età del primo reggiseno, che un po'

ti rende fiera e un po' ti stringe e ti impiccia? Per gli anni in cui scopri le mestruazioni, che puoi sbandierare la prima volta ma che dovrai nascondere tutte le altre, quando diventare donna significa anche che se ti invitano a una festa in piscina il giorno sbagliato del mese dovrai passarla a guardare gli altri sguazzare? Negli anni del passaggio di consegne fra quello che desideriamo per le nostre figlie e quello che loro desiderano per se stesse, il testimone del femminismo a volte vacilla incerto per un istante di troppo fra le mani di madre e figlia, e quando la figlia finalmente lo afferra e riprende a correre per conto proprio, è già tardi. Sarà anche per questo che le ambizioni delle donne a poco a poco si assottigliano, diventano più fragili e fuggevoli con l'avanzare dell'età? Sarà lì, in quella staffetta piena di dubbi e domande, che inizia tutto? Che fine fanno le bambine sveglie e curiose delle elementari e le ragazze

ambiziose e intraprendenti dell'università, che sembrano perdersi per strada e non arrivano nelle stanze del potere o sui palchi da cui sono quasi sempre uomini a rivolgersi al pubblico, quello sì, composto quasi esclusivamente da donne. Che fine fanno le idee delle ragazze, i loro progetti, i loro sogni, la loro determinazione? Una parte forse se la porta via proprio il ciclo mestruale, quando ti instilla il dubbio di giocare in un'altra categoria, quando lo vivi con vergogna, ti senti sporca e sbagliata, e inizi a sospettare che per te valgono regole diverse da quelle che valgono per gli uomini e che il femminile è fatto di discrezione, di sopportazione, di silenzi e di segreti, e di sensi di colpa. Se nella società non c'è posto per le mestruazioni, allora significa che non c'è posto neanche per le donne. Significa che il femminile è privato. E il maschile è pubblico. Forse cominciamo le nostre battaglie materne sempre troppo tardi o troppo presto. Forse intuiamo qualcosa di prezioso e fragile in quei primi momenti in cui le figlie diventano donne e abbiamo paura di soffiarcì sopra troppo forte. Né bambine né ragazze, troppo grandi per l'ingenuità e

troppo piccole per essere prese sul serio. Dovremmo ricordarci più spesso di quanto possono essere forti e di quanto meritano di essere libere. Dovremmo ricordarci più spesso che è in quegli anni che hanno più bisogno del femminismo, non solo per vivere serenamente il cambiamento, anche per viverlo a voce alta e senza segreti. Perché sappiano che non sono tenute a coprirsi e sottrarsi agli sguardi, a tacere e a imparare la discrezione. Difendersi dalle colpe degli uomini non è una loro responsabilità e il femminile non può essere raccontato solo fra pudori e sussurri. Fazzoletti rossi è il mio modo per dire a quelle ragazze di non nascondersi mai. Se nessuno le ascolta, non significa che sono sbagliate. Non significa che sono troppo piccole. Non significa che non sono abbastanza importanti. Significa solo che devono gridare più forte. L'ATRICE E IL SUO NUOVO LIBRO - Camilla ha tredici anni e vive con il padre, la sua fidanzata e una sorellastra. Quando un imbarazzante video di Camilla che parla delle sue prime mestruazioni diventa virale, troverà un'amica in Luna, compagna di classe e tiktokker da milioni di visualizzazioni: Fazzoletti rossi (Il **Battello a Vapore**) è

il nuovo romanzo di Roberta Marasco, scrittrice e traduttrice, già autrice de *Le regole del tè e dell'amore* (Tre60), destinato a lettrici e lettori dagli undici anni in su. Marasco con il suo blog Rosapercaso, dedicato al femminismo rosa, invita le donne a liberarsi della "Sindrome dello strofinaccio" e ad affermare il proprio diritto di essere felici. L'autrice vive e lavora in Spagna, in un paesino sul mare, dove ha scoperto che la strada per tornare a casa è quasi sempre nascosta nelle storie.

...Qui si parla di mestruazioni Problemi?

LINK: <https://www.lastampa.it/tuttolibri/recensioni/2020/03/07/news/qui-si-parla-di-mestruazioni-problemi-1.38554441>

Titolo del libro: È tutto un ciclo Autore: Karen Schneemann, Lily Williams Editore: Il Castoro Genere: bambini e ragazzi Pagine: 320 Prezzo: 15.50 EUR autrice: Valentina De Poli Pubblicato il 07 Marzo 2020 Quando ho sfogliato per la prima volta i 28 giorni, romanzo-gioiellino di **Lia Celi** e illustrato da Ilaria Urbinati, ho pensato: wow! che coraggioso. Perché il libro è dedicato al ciclo mestruale e parla direttamente alle bambine, affrontando un tema ancora oggi considerato «fuori luogo», da commentare con parole-surrogato per camuffare imbarazzi ancestrali e - nel peggiore dei casi - che può provocare vergogna, dileggio e perfino emarginazione. Nel libro è Vera a raccontare la sua storia: ha 12 anni, è una goleador in una squadra di calcio mista e... consapevole che qualcosa in lei sta cambiando. «A quanto pare toccherà anche a me!», dice osservando certe stranezze di Irene, la sorella maggiore che ci è passata prima di lei. Quindi... qualcuno le vuole spiegare che cosa sono le mestruazioni? Saranno una cosa tremenda come dice Irene? È possibile che perfino la mamma

parlandole di ciclo «aveva il tono di una che stava per rivelarmi un segreto di famiglia imbarazzante»? Vera vuole la verità. Così, scatta la sua indagine personale fino a quando quasi per caso - ma non è mai un caso... in questi casi - si imbatte in un piccolo libro che le spiega tutto. Come quello delle due esperte e talentuose firme dell'editoria per ragazzi, **Celi** e Urbinati, che, suscitando anche molti sorrisi, affidano a Vera e alla sua genuina voglia di sapere il compito di smontare dubbi, disagi e false credenze sul ciclo. Un libro complice che spiana la strada a genitori, educatori e **piccole donne**. Intanto in libreria sono arrivate anche due novità sul tema, per ragazze un poco più grandi, due titoli che definirei indispensabili. Sto parlando della graphic novel È tutto un ciclo, di Lily Williams e Karen Schneemann e del romanzo di formazione **Fazzoletti rossi**, di **Roberta Marasco**. Per entrambi immagino un passaparola da amica a amica, uno scambio da zaino a zaino e pieghine all'angolo delle pagine. I due titoli sono ambientati a scuola: in un liceo americano il fumetto, in una terza media il titolo

«made in Italy». I temi che accompagnano le protagoniste nel trambusto provocato dall'arrivo del ciclo sono: amicizia, ricerca di sé, rapporto con genitori e prof, social e il bullismo di chi vuole farti sentire sbagliata. O, peggio invisibile. Insieme, alla fine, troveranno tutte il coraggio di urlare senza vergogna chi sono! Brit, Sasha, Christine e Abby, sono le quattro amiche nel fumetto, davvero ben fatto, che hanno il potere di trascinarti dentro la loro storia, avvolgendoti. Non a caso Raina Telgemeier, autrice per ragazzi da milioni di copie in tutto il mondo, lo ha definito: «il libro definitivo sul ciclo, sull'amicizia e sulla consapevolezza. Non solo per le ragazze... per tutti!». Sono due tredicenni non amiche, invece, i personaggi del bellissimo romanzo scritto da **Roberta Marasco** - grande esperta di temi femminili, firma il blog «Rosapercaso» - che mette in guardia le ragazze da chi vuole decidere della loro vita. Per questo dà voce a Camilla, tormentata, incompresa e orfana di mamma e a Luna, alias Lunatika, reginetta di Tik Tok, all'apparenza incompatibile con la

compagna invisibile ma destinata a diventarne l'amica del cuore. Dopo la figuraccia a scuola con la macchia indelebile sui pantaloni, Camilla scrive: «Marrone. Non te lo dice nessuno, ma questo è il colore delle mestruazioni la prima volta. Io mi immaginavo una scena dove tutti ti fanno i complimenti e ti dicono che sei diventata una signorina. Invece mi sono sentita solo molto sporca. E anche un po' in colpa...». Ho avuto voglia di abbracciarla forte. Perché queste letture liberatorie non offrono solo le parole giuste, ma anche il sentimento per capire e affrontare questo fondamentale passaggio pieno di vita. Gli abbonati TopNews non possono accedere allo sfogliatore. Per consultare il PDF abbonati a TuttoDigitale

Fazzoletti Rossi di Roberta Marasco - Recensione

LINK: <https://rachelsandmanauthor.wordpress.com/2020/03/02/fazzoletti-rossi-di-roberta-marasco-recensione/>



Editore: Piemme Collana: Il **Battello a Vapore** Camilla ha tredici anni e un vuoto a forma di mamma che la accompagna ovunque. Quando il padre decide di andare a vivere con la fidanzata, si ritrova anche una sorellastra, che per tutti è Annina, ma per lei è solo l'odiosa Anastasia. Luna ha un **papà** che vive a migliaia di chilometri di distanza per studiare i leoni marini (o forse erano elefanti?) e una mamma femminista sfegatata che passa il tempo nel suo studio a disegnare. Ma Luna è anche Lunatika, la tiktokker da milioni di visualizzazioni che le ragazze adorano e che si è guadagnata la mitica coroncina. Quando Camilla e Luna si ritrovano nella stessa classe, non hanno niente in comune, anzi, a fatica si rivolgono la parola. Ma il giorno in cui un imbarazzante video di Camilla che parla delle sue prime mestruazioni diventa virale, tutto cambia. E la solidarietà tra ragazze si rivela più forte di ogni

d i f f e r e n z a .
Recensione: Secondo le stime di fonti autorevoli, la popolazione mondiale oggi supera i 7,4 miliardi di persone. 3,6 miliardi di queste sono donne. Bambine, ragazze, signore che, volenti o meno, dovranno o hanno dovuto, prima o dopo, sconvolgere, in parte, le loro abitudini con l'arrivo del ciclo mestruale. **Fazzoletti Rossi** di **Roberta Marasco** è un romanzo che racconta quanto questo evento possa stravolgere la vita di un'adolescente, trattandolo con estrema naturalezza e incastrandolo perfettamente nella società di oggi, quella composta dalla generazione Zeta che spopola sui social e che si rapporta con il web in maniera assidua, sostituendo i veri rapporti umani con quelli legati alla sfera multimediale. Il romanzo è una lettura breve ma assolutamente intensa, dove accanto alle suddette tematiche, molte altre si affacciano ai margini del foglio e infarciscono la trama, già di per sé ricca,

con rapporti familiari complessi, insegnanti brillanti e non, sistema scolastico impreparato a tratti, episodi di bullismo, matrigne moderne, mancanze insanabili e fratelli ingombranti. Ad avermi ammaliata è l'assoluta potenza della scrittura della Marasco. Nonostante lo stile e la struttura narrativa siano semplici e immediati, nulla viene infatti lasciato al caso ed ogni tassello si incastra perfettamente in un disegno meraviglioso che urla femminismo allo stato puro e semplice. Basta sfogliare questo libro per sentire un'eco lontana che urla: Siamo donne, siamo forti, siamo noi! Ho amato, moltissimo, il fatto che nonostante il tema del romanzo sia tipicamente femminile, ad essere coinvolti, presto o tardi, nelle vicende e nei fatti narrati sono anche i ragazzi e gli uomini che si schierano, accanto o contro, le compagne di classe. Elementi di un femminismo che dilaga e che coinvolge

non solo ragazze con **fazzoletti rossi** incastrati tra i capelli ma anche loro, i maschi, coloro che scelgono, consapevolmente, di appoggiare una causa non loro ma che ritengono e valutano come importante. **Roberta Marasco** ha scritto un piccolo capolavoro incastrato nella letteratura per ragazzi che, a mio parere, dovrebbe essere inserito nelle liste dei libri da leggere di molte scuole secondarie di I e II grado del nostro paese. Ma vi immaginate come sarebbe bello se, in un'aula, un giorno si presentassero delle ragazze con un fazzoletto rosso legato nella treccia dei capelli lunghi o allacciato al polso? Avessi ancora l'età per farlo, probabilmente sarei tra le prime a proporlo. E forse, in questo modo, mi sarei evitata la scena in cui un ragazzo, anni fa, mi sedette accanto, sfiorandomi la tasca laterale dei jeans enormi che andavano tanto di moda negli anni duemila (e che io portavo con orgoglio), chiedendomi se avessi un pacchetto di fazzoletti all'interno. Ebbene no, mio caro. Allora ho annuito, un po' inebetita e in ansia, ma ora te lo dico... Quello che hai sfiorato, oltre la stoffa del denim blu, era un assorbente! Detto ciò, **Il Battello a Vapore** punta in alto e con **Fazzoletti Rossi** si

dimostra una collana classica, legata ai ricordi, presente da anni tra i banchi di scuola e negli scaffali delle librerie, tuttavia estremamente innovativa e moderna, al passo con i tempi e pronta a cavalcare l'onda di tematiche che nuove non sono ma che, forse, grazie anche ai suoi libri, non saranno più tabù. Il romanzo della Marasco è insomma un volume carico di girl power globalmente inteso; ricco di sfumature in cui i rapporti umani si interfacciano con Skype e realtà tecnologiche nuove; con temi quali il bullismo e l'invidia che invadono, prepotenti, i corridoi di luoghi sicuri come la casa, la scuola; dove ragazzini di 9 anni fanno tutto e spiazzano, con battute che fanno ridere e riflettere insieme. **Fazzoletti Rossi** è, insomma, un libro da leggere, da regalare, da **s p a m m a r e** s u Instagram, Facebook, TikTok ... Ovunque! Grazie, Elisa e Roberta, per avermi regalato e permesso di leggere questa storia. ... non devi permettere a nessuno di farti sentire invisibile. Mai. Nessuno può cancellarti. Dipende solo da te. Se ti senti invisibile, allora significa che devi gridare più forte. Non arrenderti. [...] quando ci fanno sentire invisibili, significa che diamo fastidio,

perché abbiamo superato i loro limiti [...] Ma siamo noi a decidere i nostri limiti, non gli altri. Non permettere a nessuno di cancellarti. Grida più forte!
Rachel